LAB0212 7 LAV 0 DNA LAV NAZ

 RECOVERY: FENEALUIL, CONFRONTO SU POLITICHE ABITATIVE E RIGENERAZIONE URBANA NEL NORD EST =

 Mestre, 9 lug. (Labitalia) - Si è tenuto oggi, a Mestre, il convegno

'Politiche abitative e rigenerazione urbana nel Nord Est tra Covid e

pnrr'. Un confronto promosso dalla Fenealuil del nord est (Veneto,

Friuli Venezia Giulia, Trentino e Alto Adige) tra vari esponenti del

mondo istituzionale, universitario, bancario, aziendale, e sindacale.

Nel corso dell'iniziativa è stato presentato uno studio sull'Abitare

sostenibile nel Nord Est curato da Luca Romano, direttore Local area

network. I lavori sono stati introdotti da Pietro De Angelis,

segretario Fenealuil Veneto che a nome delle segreterie organizzatrici

ha sottolineato la centralità del lavoro e del settore costruzioni nel

processo di ripresa a cui si sta preparando il Paese grazie anche

all'enormi risorse che derivano dal Piano Next generation eu. ''Questo

convegno rappresenta per noi l'inizio di un percorso di discussione

perché siamo convinti che solo da una forte e ampia condivisione di

obiettivi e strategie comuni possano nascere nuove e buone opportunità

non solo per il nostro Settore, ma per tutto il Sistema Paese. Occorre

programmazione e analisi per affrontare le trasformazioni epocali che

stiamo attraversando e che il Covid ha ulteriormente accelerato e

accentuato".

 Numerosi interventi si sono susseguiti nella tavola rotonda che ha

animato la mattinata toccando i vari aspetti della rigenerazione

urbana, dalle mutate esigenze abitative delle famiglie all'emergenza

abitativa a cui l'housing sociale può dare una risposta. Ed ancora si

è discusso del potenziale che può derivare da Super Bonus e fondi

europei, occasioni irrepetibili per una ripresa di qualità e in

sicurezza del settore. Tutti concordi nel sostenere che ''lo sviluppo

dovrà essere sostenibile e basato su politiche del recupero e consumo

suolo zero". Su questi ultimi aspetti ha insistito il segretario

generale Feneal Uil Vito Panzarella per il quale ''la vera sfida sarà

spendere effettivamente le risorse promuovendo al contempo crescita e

qualità del lavoro. Oggi la spinta globale verso stili di vita green

insieme alle pesanti conseguenze psicologiche della pandemia e

all'effetto dei maxi-incentivi fiscali messi a disposizione dal

governo italiano, rappresentano una spinta molto potente in direzione

della qualificazione e riqualificazione 'sostenibile' degli immobili

italiani".

 "Si parla - ha spiegato - di rivoluzione sostenibile in cui sono

convinto l'Italia possa rappresentare un modello tenuto conto della

sua fortissima identità culturale che ha sempre caratterizzato le

nostre città e comunità. Serve strategia e formazione, dialogo e

partecipazione attiva di tutti gli attori coinvolti, per coniugare le

molteplici istanze che vanno dalla sostenibilità alla bellezza, dalla

utilità alla qualità". Il convegno si è concluso con l'intervento del

segretario generale Uil Pierpaolo Bombardieri che ha voluto ricordare

come ''una nuova visione dell'ambiente, degli stili di vita, dei

comportamenti, sono la base per ricostruire un vivere sano ed una

elevata qualità della vita. A partire da qui - ha ribadito - va

promosso il grande cambiamento che deve guidare il nuovo modello di

sviluppo basato sulla cultura della sostenibilità e per farlo bisogna

agire insieme, parti sociali, mondo della cultura, politica e

istituzioni. Questi momenti di discussione sono preziosi e sono parte

integrante anch'essi di un processo di cambiamento che dovrà portarci

a superare le diseguaglianze e a creare un mondo più moderno e più

giusto".